

# Spigolature

Alfio Lucchini

## Ricorrenze e impegni

Varie ricorrenze vengono spesso citate in questi tempi e forse meriterebbero una maggiore attenzione da parte della politica, delle istituzioni e dei cittadini tutti.

Si tratta di quelle riforme degli anni settanta che hanno maturato una quarantina di anni, e più, dallo statuto dei lavoratori alla legge sul divorzio all'aborto, al diritto di famiglia, alla riforma del 1978 della psichiatria, alla prima legge significativa sulle dipendenze (la 675 del 1975), fino alla istituzione del SSN.

Ammirando quel fecondo periodo mi soffermerei sulla Legge 833 del 1978, la riforma sanitaria.

La istituzione del SSN, orgoglio della nostra nazione, rappresenta ancora oggi un irrinunciabile pilastro del nostro welfare.

Diciamo però che il SSN è in uno stato critico e presenta alcuni gravi rischi.

Vediamone alcuni.

Gli scenari economici negativi sia nazionali che internazionali fanno pensare ad una diminuzione di finanziamento.

Il turn over del personale sanitario continua a diminuire e non mi soffermo sui tentativi tardivi di intervenire sulla formazione universitaria e sulle professioni.

L'enfasi, a ragione, posta sulla cronicità e la fragilità non corrisponde a politiche di intervento significative.

L'agenda politica cosa dice rispetto a queste evidenze?

Poco e in modo timido.

Bisogna rilanciare il SSN e per farlo è necessario innovare in una logica di sostenibilità del sistema pubblico.

Vediamo come applicare al nostro sistema dei Ser.D. questi principi.

Diamo un contributo sui temi della sostenibilità, innovazione e sviluppo.

Non dobbiamo inventare niente!

Nella recente "Maratona Patto Salute" al ministero della Salute FeDerSerD (di cui pubblichiamo per esteso in questo numero della rivista il testo presentato) concludeva il suo intervento con le seguenti considerazioni: "Le responsabilità istituzionali dei Ser.D. sono cresciute negli ultimi anni, anche a seguito di nuove disposizioni normative nel settore della sicurezza sul lavoro, del codice della strada, della sanità penitenziaria. Il fenomeno del consumo a rischio e delle dipendenze è in continua espansione e i Servizi pubblici per le Dipendenze dovrebbero poter differenziare l'offerta, rimodellarsi in funzione di diversi target di utenza, sperimentare proposte di cura specifiche per i più giovani, sviluppare gli interventi di integrazione e partnership territoriali, di pro-attività, per consentire il riconoscimento precoce del disagio ed anticipare la presa in carico. Ricordiamoci tutti che in questo settore avere un efficace sistema di intervento significa garantire la salute e la legalità. È importante avviare i processi. Bisogna lavorare per l'applicazione e la applicabilità dei LEA e la revisione del TU 309/90 che rafforzi il sistema dei servizi adeguandoli ai bisogni espressi e inespressi dei territori ed è necessario fare questo insieme ad un approccio che si declini senza colpevolizzare i malati e i consumatori, senza punirli, senza perseguirli, senza additarli".

Senza sensazionalismo o annunci di nuove epidemie che ogni giorno investono la stampa bisogna agire su questi fondamentali e il sistema sarà in grado di affrontare ogni necessità con competenza, professionalità ed esperienza.

Il nuovo Governo, il sistema delle Regioni, le forze sociali e gli stessi operatori riusciranno a dare attenzione e spazio ad una azione matura su questi temi?

*federserd2015@gmail.com*

### NOTIZIE IN BREVE

Consulta il sito web: [www.federserd.it](http://www.federserd.it)

In particolare potrai essere sempre aggiornato su:

- News dal mondo della Dipendenze
- Eventi formativi
- Legislazione
- Documenti scientifici
- News da FeDerSerD

Inoltre potrai consultare le serie storiche complete di:

- "Mission"
- "FeDerSerD Informa"
- "Newsletter on line Gambling"